COMUNE DI SAN VINCENZO

(Provincia di Livorno)

PIANO DI UTILIZZO DEGLI ARENILI (PUA)

Art. 74 del P.O. - U5.2 – Arenili

adottato con DCC n. 95 del 21/12/2023

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

elaborato integrativo

Progettazione Interna

Arch. Serena Fossi (RP)

Arch. Laura Dell'Agnello

P.i. Gianluca Luci

Fossi Serena
2024.11.21 10:21:21
CN=Fossi Serena
C=IT
2.5.4.5=TINIT-FSSSRN74P67G687T
2.5.4.42=Serena

Collaboratori esterni.

Dott. Gabriele Lami

Ing. Maurizio Bacci Studio Isis

Dott. Geol. Luca Mazzei

Novembre 2024

Sindaco: Paolo Riccucci

Assessore all'Urbanistica: Nicola Bertini

Garante dell'informazione e della partecipazione: Paolo Biagioni

Responsabile del Procedimento: arch. Serena Fossi

OSSERVAZIONE N. 36

Protocollo n. 2517 del 30/01/2024 **Soggetto osservante AGI spa**

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservazione riguarda:

1. la richiesta di modifica del Piano di Utilizzazione degli Arenili adottato intervenendo in senso chiarificatore e di revisione rispetto alle contraddizioni ritenute presenti nello specifico così riassumibili:

- l'incremento di spiaggia libera determinerà minor sicurezza dei bagnanti stante l'assenza di personale di salvataggio;

- non è chiaro come si concili l'obiettivo di incrementare le aree per attività ludiche-sportive con quello di liberare il litorale e tutelare l'offerta dei punti ombra;

- propone di sostituire le previsioni di spiaggia libera con disposizioni a carattere sociale con spazi dedicati alle categorie speciali;

- propone una profonda revisione del documento ritenuto carente per

2. la richiesta di modifica del Piano di Utilizzazione degli Arenili adottato tramite l'inserimento di una concessione da rilasciare in favore di due strutture ricettive di proprietà dell'osservante individuando, preferibilmente nello spazio antistante alla CAV un'area demaniale da destinare all'offerta di servizi agli ospiti delle strutture medesime;

CONTRODEDUZIONE

Osservazione	Valutazione	Esito
N. 1	L'osservazione presenta un analogo tenore ad altre già controdedotte ed a cui è possibile fare riferimento come risposta. In sintesi, trattandosi di un Piano Attuativo per sua natura disciplina il territorio e la suddivisione della spiaggia in ambiti omogenei è applicazione naturale dei suoi contenuti normativi; la differenziazione discente di motivi oggettivi in quanto vi è sostanziale differenza tra la fruibilità potenziale del bene demaniale in un centro urbano di immediata accessibilità, rispetto ad altre zone dove la possibilità della loro fruizione è limitata da altri elementi sia orografici, che dalla distanza dalle vie pubbliche. Il Piano, quindi, dispone una legittima differenziazione della fascia costiera tra le due tipologie urbane e semi urbane, ponderando l'uso dei beni al fine di ricercare un adeguato equilibrio tra la offerta balneare attrezzata e la disponibilità di spiagge alle zone urbane dove è più consistente la frequentazione. Il parametro "lineare" è strumento finalizzato a ricondurre, mediante un valore oggettivo, ad una coerenza tra superficie demaniale concessionata ed unità ricettive della struttura alberghiera - extra alberghiera di riferimento, con ciò concorrendo a ristabilire l'equilibrio tra l'occupazione esclusiva del bene pubblico e quelle di libero uso. Al Regolamento di gestione del demanio marittimo è demandato il compito di declinare le condizioni per il rilascio delle concessioni ad uso turistico ricreativo e gli oneri cui devono essere subordinati i concessionari, tra cui la partecipazione ai piani collettivi di salvamento che dovranno interessare indistintamente la fascia costiera, sia di libero uso che in concessione. Tale aspetto è tanto più rafforzato come desumibile dai criteri di affidamento delle concessioni turistico ricreative previsti dalla Legge 14 novembre 2024 n. 16 di conversione con modificazioni del DL 16 settembre 2024 n. 131 laddove si richiede una offerta di servizi all'utenza per ottenere un titolo di concessione per tali finalità.	RESPINTA

	Il rinvio all'affidamento per tramite bando permetterà all'Amministrazione di inserire tutte le condizioni ritenute opportune di tutela dell'interesse pubblico e delle possibilità di esercizio nei confronti di categorie speciali	
N. 2	Il PUA disciplina in modo organico la fascia costiera, con l'obiettivo di garantire il corretto equilibrio tra l'interesse pubblico alla libera fruizione e l'utilizzo per finalità di gestione attraverso il rilascio di concessioni. Questo equilibrio ha portato alla proposta di zonizzazione per la modifica della quale la società non porta alcuna giustificazione se non quella di avere una disponibilità di aree ad uso esclusivo per le strutture ricettive. Il PUA prevede nuove concessioni demaniali marittime da rilasciare ad uso turistico ricreativo il cui rilascio avviene secondo le modalità stabilite dalle disposizioni normative vigenti previo bando di gara a cui potrà concorrere con le altre strutture che presentano analoghe necessità.	RESPINTA